



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Il Presidente del Dipartimento per le Relazioni Ecclesiastiche Esterne partecipa a una conferenza interreligiosa a Gerusalemme



Servizio di comunicazione del DECR, 18.02.2026. La sera del 17 febbraio 2026, con la benedizione di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus', il metropolita Antonij di Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le Relazioni Ecclesiastiche Esterne del Patriarcato di Mosca, è giunto in Israele per una visita di lavoro.

All'aeroporto internazionale Ben-Gurion (Tel Aviv) Sua Eminenza è stato accolto dall'archimandrita Vassian (Zmeev), capo della Missione ecclesiastica russa a Gerusalemme. Ad accompagnare il presidente del DECR nel viaggio è il suo assistente, il sacerdote Aleksandr Ershov.

La mattina del 18 febbraio il metropolita Antonij ha visitato la Chiesa del Santo Sepolcro a

Gerusalemme.

Più tardi, nello stesso giorno, Sua Eminenza ha preso parte alla conferenza interreligiosa «Le religioni si incontrano... e il loro obiettivo ultimo è l'uomo». Il forum è stato onorato dalla presenza di Sua Beatitudine il Patriarca Teofilo III della Santa Città di Gerusalemme e di tutta la Palestina, che ha rivolto ai partecipanti un discorso di saluto.

Tra i partecipanti alla conferenza vi erano: A.D. Viktorov, ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federazione Russa presso lo Stato di Israele; S.V. Cheremin, capo del Dipartimento per le relazioni economiche internazionali della città di Mosca; l'archimandrita Vassian (Zmeev), capo della Missione ecclesiastica russa a Gerusalemme; l'archimandrita Roman (Krasovsky), capo della Missione ecclesiastica russa a Gerusalemme della Chiesa Ortodossa Russa fuori dalla Russia; l'igumena Ekaterina (Chernysheva), badessa del monastero di Gornenskij a Gerusalemme; nonché rappresentanti di diverse confessioni cristiane e di altre religioni.

L'obiettivo posto dagli organizzatori del forum era lo scambio di esperienze di buone relazioni di vicinato tra le religioni tradizionali e l'approfondimento della comunicazione e della comprensione reciproca tra i popoli e le comunità di Russia e Israele.

«Questa buona iniziativa è destinata a servire un nobile obiettivo: il rafforzamento della pace, della fiducia e della concordia. È di particolare importanza che i leader religiosi si siano riuniti nella Terra Santa», ha sottolineato nel suo intervento il Presidente del DECR.

Per molti secoli, ha testimoniato il metropolita Antonij, in Russia i rappresentanti di diversi popoli e delle religioni tradizionali – la cui storia più che millenaria è inseparabilmente legata alla Chiesa Ortodossa Russa – hanno vissuto prevalentemente in pace tra loro. Cristiani ortodossi, ebrei, musulmani e buddisti convivono pacificamente, difendendo insieme i valori tradizionali, aiutando i bisognosi e sostenendosi reciprocamente nell'affrontare varie questioni.

Il fondamento dell'approccio della Chiesa Ortodossa Russa ai rapporti con persone di altre fedi o appartenenze etniche risiede negli esempi dati da Cristo e negli insegnamenti degli Apostoli.

«Partendo da questo principio, cerchiamo sempre di costruire un dialogo aperto e sincero, orientato alla pace, con tutti coloro che lo desiderano. Posso testimoniare che il Patriarcato di Mosca ha trovato molti partner che condividono questa visione tra le comunità religiose tradizionali. Siamo convinti che, unendo i nostri sforzi al servizio della pace e del bene e nell'affermazione dei comandamenti e dei valori dati da Dio, potremo offrire al mondo una testimonianza convincente di fronte alle sfide e ai problemi esistenti», ha sottolineato il Presidente del DECR.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/94044/>